LUGLIO 2013 N. 45

IL MESSAGGERO

Edizione di Villafranca Sicula
a cura dell'Amministrazione Comunale

STAMPA INDIRIZZO

IL MESSAGGERO

CITTADINI DI SERIE B

Quando quel due di Febbraio 2013 è crollato parte del ponte sul fiume Verdura, sulla SS. 115, subito abbiamo avvertito un momento di panico perché ci siamo resi conto delle difficoltà a cui, da quel momento in poi, saremmo andati incontro. Con il passare dei giorni, però, abbiamo compreso, anche con una punta di egoismo, che le cose per quanto ci riguardava personalmente, potevano essere sfruttate a nostro vantaggio soprattutto sotto il profilo della viabilità- Infatti di li a pochi giorni dopo, mentre ancora imperversavano i disagi per tanti automobilisti, l'ANAS è stata costretta a ripristinare alcune tratte della SS 386 che da Villafranca Sicula conduce a Ribera e anche alcune delle strade provinciali che da Villafranca Sicula conducono a Sciacca. Tutto questo, evidentemente ci ha portato qualche beneficio se non altro; non solo, perché immediatamente gli amministratori di Villafranca Sicula e dei comuni viciniori, si sono subito attivati ed hanno raggiunto un altro grosso obiettivo, in quanto facendo pressioni sulle istituzioni provinciali, atte a garantire la sicurezza dei cittadini, costretti a subire a causa dell'intenso traffico sulle strade, possibili ritardi soprattutto da parte delle ambulanze del 118 chiamate in soccorso, hanno chiesto di istituire a Villafranca Sicula, punto centrale rispetto agli altri comuni, una postazione del 118 con tanto di ambulanza e di personale medico e paramedico. La cosa non poteva che farci piacere perché come dice il proverbio: "Ogni mali nun veni pi nociri" (*ogni male non viene per nuocere*). Purtroppo noi speravamo che a causa di tutti questi disagi, finalmente, avessimo potuto ottenere qualcosa di importante, di stabile a garanzia della salute delle persone; qualcosa che nel passato si è sempre sperato di avere, inutilmente. Così non è stato e nel mese di Maggio è stata rimossa la postazione del 118 lasciando il comprensorio nel disagio in cui si era sempre trovato nel passato- Adesso occorre sperare che le istituzioni, in un'auspicabile rimodulazione dei servizi, si accorgano che i cittadini del nostro comprensorio non sono di serie B-

Calogero Latino

SOMMARIO

Editoriale	Pag.	2
Villafranca Sicula – Flora e Fauna	Pag.	3
" " " " "	Pag.	4
Le Villafranca d'Europa	Pag.	5
Ubertosissima Burgio	Pag.	6
" "	Pag	7
Messaggero flash	Pag.	8
Messaggero flash	Pag.	9
Li parti di lu peccatori	Pag.	10
Ricorrenze - Varie	Pag.	11
Sport	Pag.	12

COPERTINA
VILLA MUSSO "CASINA"
E IL CARATTERISTICO "PIZZO"
DELLA MONTAGNA DI CALTABELLOTTA

NUMERI UTILI

Centralino Municipio -	550041
Centralino Municipio	550804
Fax Municipio	550043
Uff. sanitario/Guardia medica	550047
Ufficio Postale	550595
Stazione Carabinieri	550701
Corpo Forestale	1515
Farmacia	550035
Parrocchia	550061
Scuola Materna	550045
Scuola Elementare	550054
Scuola Media	550049
Dr. Oddo(pediatra) 3381612272	550806
Studio Medico Dott. Montana	550548
Dr. Smeraglia (dentista)	3286680665
Centralino Ospedale Ribera	0925-562111
Centralino Ospedale Sciacca	0925-962111

-Note - Eventuali comunicazioni inviarle a:
IL MESSAGGERO c/o Municipio
Via Vittorio Emanuele n. 126
92020 Villafranca Sicula (AG)

Responsabile del notiziario:
Calogero Latino
Indirizzo e-mail: **villafranca.pm@libero.it**

VILLAFRANCA SICULA

LA FLORA

L'ambiente naturale nella sua ricca multiformità custodisce angoli di rara bellezza, peculiari da parte del territorio incontaminato dell'agrigentino.
Un'ampia varietà di specie floreali e numerose piante spontanee colonizzano il territorio. Incantevoli in Primavera le fioriture di orchidee, anemoni, peonie, rose selvatiche, papaveri e margherite. La vegetazione spontanea più diffusa è comunque la tipica macchia mediterranea: rosmarino,origano, timo, malva, alloro, camomilla, liquirizia, issopo, marrubio, nepitella, mentastro, palma, agrifoglio, agave, ampelodesmo, tamerice, oleandro e lentischio tra le specie prevalenti. Tra le erbe dai sapori mediterranei: l'asparago, la bietola, il carciofo, la borrana, il cappero, la cicoria, la richetta, trovano largo impiego nella gastronomia locale. Tra le piante medicinali: il capelvenere, la canapaccia, l'asfodillo, l'ombelico di Venere, la fumaria, la regolizia, l'enula, la gramigna, la piobaggine, la porcellana, la ruta, la scorzonera, il crescione, lo scòrdeo e la verbena.
Presenti pur se non di grande diffusione le essenze velenose come la cicuta, l'euforbia, la tassia, il tassobarbasso. Una menzione a parte merita il mirto (murtidda) con il quale ancora oggi si decora la vara per i festeggiamenti dell'omonima Madonna e che fin dal 1600 ha trovato impiego nella concia delle pelli. Infatti nei riveli del 1623 il rilevante mastro Arsolo Chiarfiso dichiara fra i beni stabili "*3 case terrane quartiere della piazza confinanti con la macina di la murtilla del S.r Principe*".
Il nome del mirto deriva da Mirsine, fanciulla attica che, secondo la leggenda, fu uccisa da un giovane da lei vinto in gara. Se ne facevano corone per adornare poeti ed eroi, era utilizzato nelle feste dagli egizi e serviva ad adornare le case degli sposi insieme ai fiori d'arancio.

LA FAUNA

La fauna, nonostante la caccia intensiva dell'ultimo cinquantennio, nella sua varietà presenta notevoli elementi d'interesse. Nei mesi primaverili migliaia di farfalle multicolori affollavano vasti areali unitamente a bombi, calabroni e cetonie. Tra le farfalle più belle sono da segnalare le superbe macaone, la vanessa multicolore e la rara ninfa del corbezzolo, quest'ultima, unica specie europea di un genere tropicale diffuso in Asia e Africa. Le campagne erano popolate di faine (baddottula), martore e volpi (vurpi) non è infrequente, al calar della sera, incontrare quest'ultima in cerca di piccole prede.Un moltitudine di uccelli viveva (adesso in misura minore) stagionalmente e sostanzialmente fra la macchia mediterranea e gli acquitrini: tortore (tortura), rondini, pettirossi (pittirussa), quaglie, nibbi (nigliu), piccioni (palummi) pernici (pirnici), bubbole (pipitoni), stornelli (astruneddi), gru (agroi), merope (pizzaferru), la beccaccia,

il beccaccino. Passeri solitari, cardellini (cardiddi) e usignoli, saturavano il cielo di canti rallegrando le radure e il sottobosco. Astuto e schivo il corvo è spesso protagonista di veri e propri duelli aerei con i gheppi (cristareddi) ed altri uccelli ai quali tenta di predare i piccoli. Nell'umido , fresco ed ombroso sottobosco si incontrano grossi rospi, mentre le acque del Sosio-Verdura, erano colonizzate di Carpe, tinche, cefali, rane e libellule. Fra i rettili, oltre al biacco, sono da segnalare lo stupendo ramarro e la vipera, particolarmente presente in alcune zone del demanio. Fra i mammiferi il più grande è il cinghiale reintrodotto anni fa. E' presente anche il gatto selvatico (gattu servaggiu), Conigli (cuniglia), lepri (lebbira), istrici (porcu spinu), ricci (rizzu) che colonizzano il sottobosco e le radure.

Una curiosità: *in una lista di "introito ed esito 1659-1660 del feudo di Salaparuta, proprietà degli Alliata, tra le tante spese ritroviamo oil pagamento di un francolino, per il valore di 4 onze, a Onofrio Viviano per suo porto d'andare sin al fego di Taya a portare un francolino alla signora Principessa di ordine di detto signore.*

Il francolino (foto) è una coturnice estinta nello scorso secolo, compare, nella lista rossa degli uccelli d'Italia.

Non si conosce l'origine del suo nome ma ci viene tramandato oralmente attraverso i canti dei carrettieri. Così ce lo descrive, nell'Ottocento, Luigi Benoit socio corrispondente dell'Accademia Giojenia di scienze naturali di Catania: "Becco ed iride nera; penne delle parti superiori scure con margine giallo-dorato; le inferiori nere; il petto è coperto di grosse macchie bianche e rotonde; penne della sopraccoda giallastra finamente striate di nero; piedi rosso-scuri; tarso con sperone"-

L'are a che il Francolino abitava nella nostra isola era soprattutto la fascia lungo il litorale meridionale, da Ma zara del Vallo ai confini della provincia di Siracusa.

L'ultimo esemplare sarebbe stato catturato nel 1869 nell'ex feudo Falconara, tra Gela e Licata. Pare che il Francolino sia stato introdotto in Sicilia tra il 1000 e 1500 (epoca delle crociate) e che nel Marzo 1550 il vicerè de Vega ne vietasse la caccia in Sicilia. Doderlein (1870) lo dava presente a Castelvetrano, Partanna, Sciacca, Licata, Terranova, Caltagirone, Misilmeri, San Giuseppe Jato, Madonie e Favorita, qui introdotti da re Ferdinando.

Erano così comuni che la famiglia Medicea portò alcune coppia per acclimatarle in Etruria. Il canto del maschio nel tempo degli amori e prima di spuntare il sole, o la sera, si può paragonare a quello di un tre, tre, tretre, con voce assai vibrata. E' da questo canto si dice, che egli stesso si metteva il prezzo, cioè quello di trè tarì moneta che corrisponde presso a poco a 1 franco e 25 centesimi. L'ultimo francolino di Sicilia di cui rimane traccia era conservato presso il Museo di Zoologia dell'Università di Palermo ed era stato ucciso nel 1869 a Terranova.

(Villafranca Sicula 1499-1999 cinquecento anni di storia di Caterina Micalizzi e Giovanni Moroni)

Le Villafranca d'Europa

Associazione delle Villafranca d'Europa

Villafranca è un nome che troviamo disseminato in tutta Europa, dal Portogallo all'Austria e dalla Danimarca all'Italia. Non solo il nome accomuna questi luoghi bensì anche la storia diventa punto d'incontro.

Oggi tra le Villafranca d'Europa vi sono ottimi rapporti e contatti frutto di numerosi raduni che hanno dato vita all' "ASSOCIAZIONE DELLE VILLAFRANCA D'EUROPA":

SVIZZERA

1.FRIBOURG

SPAGNA

2. VILLAFRANCA DEL PENEDES
3. VILLAFRANCA DEL CID
4. VILLAFRANCA NEVARRA
5. VILLAFRANCA MONTES DE OCA
6. VILLAFRANCA DEL BIERZO
7. VILLAFRANCA DEL BONANY
8. VILLAFRANCA DEL DUERO
9. VILLAFRANCA DE EBRO
10. VILLAFRANCA DE LA SIERRA
11. VILLAFRANCA DE CORDOBA
12. VILLAFRANCA DE LOS BARROS
13. VILLAFRANCA LOS CABALLEROS
14. VILLAFRANCA DEL CAMPO

GERMANIA

15. FREIBURG IM UNSTRUT
16. FREIBURG IM BREISGAU

AUSTRIA

17. FREISTATD

ITALIA

18. VILLAFRANCA PIEMONTE
19. VILLAFRANCA DI VERONA
20. VILLAFRANCA D'ASTI
21. VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
22. VILLAFRANCA DI MEDOLLA
23. VILLAFRANCA PADOVANA
24. VILLAFRANCA TIRRENA
25. VILLAFRANCA SICULA

PORTOGALLO

26. VILLAFRANCA DO LIMA
27. VILLAFRANCA CASTRO D'AIRE
28. VILLAFRANCA DO DEÃO
28 bis. VILLAFRANCA DA BEIRA
29. VILLAFRANCA DAS NAVAS
29 bis. VILLAFRANCA DA SERRA
30. VILLAFRANCA DO ROSARIO
31. VILLAFRANCA DE XIRA

FRANCIA

32. SAINT-HILAIRE DE VILLEFRANCHE
33. VILLEFRANCHE DE LONCHAT
34. VILLEFRANCHE DU PÉRIGORD
35. VILLEFRANCHE DU QUERYAN
36. VILLEFRANCHE DE ROUERGUE
37. VILLEFRANCHE DE LAURAGEAIS
38. VILLEFRANCHE D'ALBIGEOIS
39. VILLEFRANCHE DE PANAT
40. VILLEFRANCHE D'ASTARAC
41. LA BASTIDE-VILLEFRANCHE
42. VILLEFRANCHE SUR MER
43. VILLEFRANCHE LE CHATEAU
44. VILLEFRANCHE SUR SAONE
45. VILLEFRANCHE D'ALLIER
46. VILLEFRANCHE SUR CHER
47. VILLEFRANCHE
48. SAULMORY-VILLEFRANCHE

UBERTOSISSIMA CIVICA BURGIO

Centro medievale fortificato e in seguito feudo di alcune tra le maggiori famiglie nobili siciliane, terra fertilissima, Burgio conserva nell'antico nucleo un impianto urbanistico islamico e numerose testimonianze dell'epoca barocca.

Burgio è un piccolo centro dell'entroterra agrigentino, situato a 317 mt sul livello del mare, sul declivio di una collina a balcone nella media valle del Sosio-Verdura. Confinante con il territorio di Villafranca Sicula, il cui centro abitato dista circa un chilometro dal nostro. Da incerte origini storiche, nonostante il suo territorio fosse stato abitato in epoca preellenica e sicana, mentre di presumibile epoca bizantina o pre-cristiana, sarebbe la presenza di numerose grotti celle all'interno dell'abitato.

Del resto l'etimo arabo burg, "torre" da conto del suo carattere di centro fortificato medievale. Secondo lo storico Tommaso Fazello "il Castel di Burgio" fu accresciuto dalle rovine di Scirthaea, antichissima città Sicana, posta nella pianura di S. Carlo in contrada Bonavilla, la cui acropoli è stata individuata da Filippo Cluverio col castello di Acristia, su una rupe isolata e inaccessibile, a circa 10 chilometri del centro abitato, che appartenne nel 1296 a Francesco Ventimiglia senior conte di Geraci.La località Scirtea cui nome è legato alla sanguinosa battaglia tra gli schiavi ribelli dell'isola, capeggiasti da Salvo e Trifone e l'esercito consolare romano guidato da Licinio Lucullo ndel corso della seconda guerra servile (104 -99 a.C.) ricorre ancora nelle "tavole" di Francesco Airoldi (Siciliae antiquae descriptio) che vanno dall' 827 all'anno 1000, allorchè fu distrutta dai Musulmani e gli abitanti superstiti, assieme alla colonia saracena, fondarono Burgio.

Tuttavia è nel 1278 che Burgio viene menzionata per la prima volta nei documenti storici con l'appellativo di "casale" (Casale Burgii) mentre nel 1336 è ricordata come castrum Burgii nelle "Rationes decimarum Siciliae", venendo a confermare l'ipotesi del Bellafiore che iscrive il castello di Burgio nella tipologia dei palazzi-torre eretti a cavallo tra il XII e il XIV secolo.

Come Feudum Burgii è menzionata altresì nei "capibrevi" di Giovan Luca Barberi, ove sono ricostruite le vicende feudali della baronia a partire da Federico d'Antiochia, conte di Mistretta e Caltabellotta che nel sec. XIV l'avrebbero ereditata dal mitico emiro Hamud. Poiché questi si ribellò alla corona, Burgio fu assegnata a Rimondo Peralta (1337), iniziando così una lunga successione feudale che coinvolse diverse famiglie dell'alta nobiltà isolana; dai Cordona (Alfonso, Diana, Caterina), ai Gioeni (Tommaso, Lorenzo, Isabella) e ai Colonna D'Este, allorchè sotto Filippo venne abolita la feudalità in Sicilia (1812)-

Definita "civica ubertosissima" dallo storico Gian Giacomo Adria (XVI sec,), per la ricchezza delle sorgenti per l'abbondante produzione di agrumi, olio, vino e mele, durante il lungo regime feudale (il Barone di Burgio occupava il 25° posto nel Parlamento siciliano), la città si arricchì di numerosi monumenti ed opere d'arte, grazie alle confraternite locali, ai baroni e agli ordini religiosi (Carmelitanio, Agostiniani, Minori Osservanti, Frati del Terz 'Ordine Regolare, Cappuccini, Benedettine, Clarisse).

La mole quadrangolare del castello di Burgio

Questi ultimi, con i loro conventi e le chiese, soprattutto tra Controriforma e Barocco, diedero un volto all'antico nucleo medievale, che rimane tuttavia ancora leggibile nella parte alta del paese, attorno al castello, con la sua impronta urbanistica di matrice islamica, riscontrabile nelle tipiche casette e nelle strade strette e tortuose spesso munite di archi-cavalcavia.
Con la Costituzione del 1812 Burgio divenne libera municipalità, cominciando a prendere parte attiva nelle vicende risorgimentali, a partire dalla rivoluzione del '48, allorchè, dopo i fatti di Palermo, anche questo lontano centro dell'agrigentino si ribellò ai Borboni (i più facinorosi incendiarono gli archivi comunali e saccheggiarono la casa del barone De Michele) fino alla mitica impresa garibaldina del '60.
Nel periodo post-unitario Burgio conosce anche la piaga del brigantaggio, che provoca il terrore nelle campagne, ove scorazzano diverse bande, tra le quali quella dei "giulianesi" cui era affiliato il burgitano Sebastiano Torretta.
Con la legge dell'eversione dell'asse ecclesiastico (1866) i vari ordini religiosi presenti ancora a Burgio (Cappuccini, Carmelitani e Frati Minori Riformati) abbandonarono i loro conventi, causando il degrado di alcuni monumenti e la perdita di talune tradizioni culturali.

MAIOLICA

Nella seconda metà del secolo XVI° a Burgio ebbe luogo una notevole produzione di manufatti in maiolica, introdotta nella cittadina dall'arrivo di valenti figuli caltagironesi, come tramandato da una tradizione locale e poi confermata dai documenti. Originariamente si produssero in Burgio oggetti e vasellame in semplice terracotta, come tegole, mattoni, quartare. Tale tipo di produzione poi si diffuse nel XVI sec. In tutto il circondario compreso nella cittadina di Sciacca. Si ha notizia di abili vasai di Burgio che nel 1559, operavano come tornitori presso le botteghe di maiolicari nella cittadina saccense. Prima del 1589 a Burgio non si produsse vasellame smaltato e i primi ad impiantarvi manufatti di vasellame in maiolica furono i maestri ceramisti di Caltagirone ed è logico che essa risenta all'inizio dello stile e della tecnica caltagironese. Nondimeno essa riesce a formarsi un proprio stile che gareggiò a lungo con la vicina Sciacca, sopravvivendo fino ai nostri giorni.

SANTA MARIA DI RIFESI

Il suo fondatore nell'anno 1170 è Ansaldo, castellano del palazzo regio di Palermo. Nel 1188, con il consenso del Vesc ovo di Agrigento, Bartolomeo, vi si insedia una comunità di monaci provenienti dall'abbazia della Trinitàdi Rephet, in Siria, fuggiaschi per la caduta del regno di Gerusalemme.Erano giunti in Sicilia sulle navi normanne al comando di Margarito da Brindisi, ammiraglio d i Guglielmo II-
La chiesa, con l'attiguo monastero, sorge isolata tra i monti a 807mt s.l.m. e dista circa otto chilometri da Burgio.Si raggiunge percorrendo una strada tra i boschi che passa per zone molto suggestive. La chiesa raffinata delle sue forme architettoniche, all'interno presenta tre absidi, di cui solo quella centrale è visibile dall'esterno. Le sorge accanto il campanile a torre, non interamente costruito (o mozzato) il cui vano di base racchiude una cappella con altare. Sul fianco sinistro della chiesa, con cui comunicava direttamente, sono i resti di quello che era il monastero. Rimangono tracce degli ambienti con arcate e lo spazio claustrale con pozzo. Un fossato esterno al perimetro fa presumere un sistema difensivo.-Il Crocifisso, oggi nella Chiesa Madre di Burgio, era ospitato nell'abside a destra e lì ritorna una volta all'anno, portato in processione dal paese. Ogni anno quel Cristo del XII° sec. Giunto per la prima volta tra queste montagne, profugo dalla Siria riconquistata dall'Islam, ritorna nella chiesa che ha sentito le preghiere e i canti dei monaci cistercensi-

(Burgio - Gruppo editoriale Kalos)

(Nella foto il prospetto e le absidi del santuario normanno di Santa Maria di Rifesi (1170)

IL MESSAGGERO FLASH

ARREDO SCOLASTICO

Con determinazione dirigenziale n. 19 del 11.3.2013 dell'U.T.C. è stato approvato l'esito di gara per la fornitura di arredo per la scuola primaria. La ditta Grillo Martino di Villafranca Sicula si è aggiudicata la gara per complessivi €. 1.222,65 I.V.A. esclusa.

"A CUORE APERTO"

Il Comune di Villafranca Sicula in collaborazione con l'Ass. Onlus "A cuore aperto" di Palermo, ha organizzato la giornata di promozione e prevenzione PROGETTO CUORE per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, realizzata Sabato 20 Aprile 2013 presso la sede della locale istituzione scolastica. Presenti oltre al dirigente scolastico prof.ssa Felicia Santamaria, la dr. Margherita Ruvolo, volontaria associazione nonché Deputato Assemblea Regionale Siciliana e il Dott. Giovanni Ruvolo, Direttore dell'Unità Operativa di Cardiochirurgia Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo. Al termine sono state eseguite visite cardiologiche per gli alunni.

MERCATO AGRICOLTORI

Con determina sindacale n. 7 del 18-04-2013, sono state individuate le aree e i posteggi per il rilascio delle autorizzazioni temporanee in occasione della prossima istituzione del mercato degli agricoltori. Le aree sono state localizzate nella Piazza Giovanni Paolo II° e nella Via Campi (dietro il Palazzo Municipale)-

LOCULI CIMITERO

Sono iniziati nel Mese di Maggio i lavori per la realizzazione di una piattaforma per la collocazione di n. 40 loculi all'interno del cimitero comunale, dei quali attualmente ne verranno realizzati n. 20. I lavori sono eseguiti dalla ditta Venezia di Villafranca Sicula.

SALUTE E SICUREZZA

Con Determina Sindacale n. 9 del 6.5.2013 è stato rinnovato per il 2013, l'incarico di medico competente alla dott.ssa Lombino R. Lucia, specialista in medicina del lavoro. Importo complessivo €. 4.500,00 sulla base del numero presunto di visite.

PONTE FIUME VERDURA

In data 13 Maggio 2013 (*singolare coincidenza con la ricorrenza dell'apparizione della Madonna a Fatima*), dopo interminabili tre mesi che hanno procurato disagi ai cittadini, è stata finalmente riaperta al transito, la viabilità sulla SS 115 che collega la zona di Sciacca con quella di Agrigento. Ricordiamo che parte del ponte sul fiume Verdura era ceduto in data due Febbraio e fin d'allora il transito era stato dirottato, forza maggiore, sulle strade provinciali e statali che passano anche da Villafranca Sicula, causando non pochi disagi agli automobilisti costretti ad allungare il loro percorso.

CORSO DI SPAGNOLO

Nel mese di Aprile 2013 è iniziato il corso di lingua spagnola organizzato e predisposto dall'Amministrazione Comune. Il corso con la partecipazione di un nutrito gruppo di interessati, viene fatto presso i locali della Biblioteca Comunale-

GRUPPO ANTINCENDIO

Con determina dirigenziale n. 49 del 23.5.2013 è stato approvato il preventivo della ditta Rampello srl di Canicattì, per la fornitura e posa in opera di un gruppo antincendio conforme alla normativa UNI 10779 compreso collaudo, presso il plesso scolastico di scuola materna-elementare, per l'importo di €. 8.470,00 IVA compresa, nonché la fornitura e la messa in opera di un serbatoio 10.000 lt da parte della ditta VAMI prefabbricati di Burgio per l'importo di €. 1.030,00 IVA compresa-

COSTO COSTRUZIONE

Con determina sindacale n. 10 del 21.5.2013, è stato aggiornato il costo di costruzione legge 537 del 24.12.93 art. 7 – Anno 2013. Il costo è stato adeguato in €. 168,38 al mq. di superficie con una lievitazione del prezzo del 2%-

PROGETTO INTERCULTURALE

Sabato 1 Giugno presso il centro diurno comunale e nella piazza Giovanni Paolo II°, dove sono stati collocati degli appositi gazebo, si è svolta una interessante manifestazione di interscambio culturale tra le varie comunità che vivono a Villafranca Sicula. La predetta manifestazione, curata dall'Ass. alla Cultura del Comune di Villafranca Sicula, dr.ssa Maria Immormino e realizzata in collaborazione con le scuole primarie di primo grado, prevedeva un interscambio culturale con la presentazione dei vari Paesi con le proprie tradizioni gastronomiche, culturali, folkloristiche e musicali. Al termine, ha avuto luogo la degustazione delle tante prelibatezze preparate, per l'occasione, dai genitori degli alunni che si sono impegnati personalmente per l'ottima riuscita della serata.

PROCESSIONE

Il 31 Maggio, come ormai da tradizione, si è svolta la processione solenne dell'icona della Madonna del Mirto per le vie del paese, accompagnata dalla note della banda musicale "Alessandro Scarlatti" di Cattolica Eraclea.

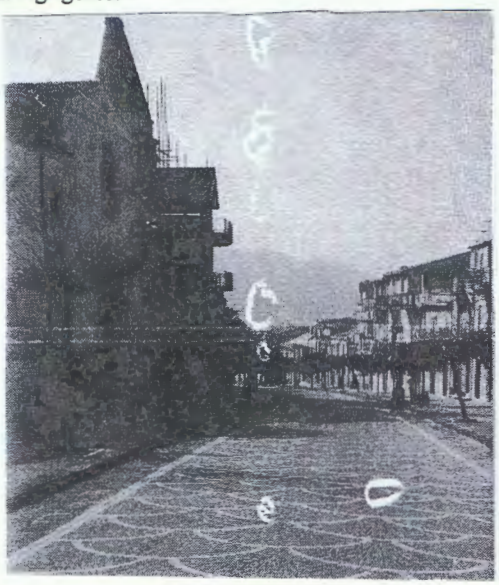
CORSO SULLA SICUREZZA

Dal 3 al 7 Giugno presso i locali della Biblioteca Comune e del centro diurno, si è svolto un corso sulla sicurezza sul posto di lavoro, per tutti i dipendenti del Comune di Villafranca Sicula.-

IL MESSAGGERO FLASH

RACCOLTA FIRME

Purtroppo come si temeva, a decorrere dal 21.5.2013 è cessato il servizio sanitario del 118 che era stato avviato dalla SEUS della Regione Sicilia, a seguito dei problemi legati alla caduta del ponte sul fiume Verdura che è stato, tra l'altro, riaperto di recente. L'Amministrazione Comunale aveva fatto approntare i locali del centro diurno dove in questi pochi mesi il 118 è riuscito a coprire i bisogni dei Comuni di Villafranca Sicula, Burgio, Lucca Sicula e Caltabellotta. Una vera disdetta per il circondario che non potrà avvalersi più di questo necessario ed indispensabile servizio. Le amministrazioni comunali dei comuni interessati *(soprattutto quella di Villafranca Sicula che si è battuta in modo particolare)*, avevano, inutilmente, anche avviato una raccolta di firme per sostenere la conferma della postazione,facendo leva sui numeri (totali chiamate) realizzati in questo periodo, pur sapendo che fin dall'inizio, si trattava di una situazione precaria. Purtroppo al momento non c'è stato nulla da fare e si spera in un prossimo futuro nella rimodulazione dei servizi regionali , facendo leva sull'attività svolta in questo periodo dal 118 e di quanti interventi sono stati operati. Peccato, perché la postazione realizzata presso il centro diurno è stata riconosciuta come una delle migliori della Provincia di Agrigento.



SENSO UNICO

Con ordinanza Sindacale n. 13 del 3.5.2013, il Sindaco, ins. Domenico Balsamo, ha firmato il provvedimento con il quale stato istituto un senso unico di marcia lungo un tratto della Via Vittorio Emanuele e precisamente dall'incrocio con la Via Garibaldi (*vicino Chiesa Madre*) all'incrocio con le Vie Campi e Fonte Pubblica.

In pratica si potrà scendere il corso Vittorio Emanuele dalla parte superiore e non lo si potrà percorrere in salita. Tutto questo, evidentemente, è legato alle difficoltà di transitare regolarmente in ambedue i sensi di marcia senza con le autovetture in sosta in entrambi i lati. Un problema annoso che si spera di avere risolto in modo definitivo.

(Nella foto di repertorio, il corso Vittorio Emanuele, visto dalla parte superiore. Sulla sinistra la Chiesa di S. Giovanni Battista)-

CONVEGNO

Sabato 4 Maggio 2013 presso l'oratorio parrocchiale di Villafranca Sicula, l'Amministrazione Comunale ha organizzato un convegno sulla prevenzione del cancro del colon – retto e la colonscopia di qualità. Al convegno sono intervenuti, il Sindaco del paese Ins. Domenico Balsamo, l'Assessore alla Sanità, dr.ssa Maria Immormino, il dott. Antonino Mangiacavallo, Commissario straordinario Fondazione Giglio di Cefalù, l'on. Calogero Firetto, componente VI Commissione Regionale –Servizi Sociali e Sanitari. Relatore il prof. Carmelo Sciumè che ha ampiamente spiegato con l'ausilio di immagini, i problemi legati alla malattia del colon alle numerose persone intervenute.

PROGETTO "COMENIUS"

Il progetto con finanziamento della comunità europea, prevede degli interscambi a sfondo culturale per lo studio delle tradizioni e delle feste locali. A questa interessante iniziativa, alla quale ha aderito anche la nostra cittadina, promossa dal Sindaco, partecipano le istituzioni scolastiche di Villafranca Sicula in rappresentanza dell'Italia e quelle del Belgio, Spagna, Germania e Romania le quali, dal 12 al 19 Maggio, con un gruppo di 55 persone composte da studenti e insegnanti, si sono ritrovati nel nostro paese. Gli interscambi proseguiranno successivamente nelle altre nazioni partecipanti.

REVOCA NOMINA ASSESSORI

Con Determina Sindacale n. 11 del 10.6.2013, il Sindaco ha revocato la nomina degli Assessori Immormino Maria, Latino Marco e Campo Luigi. Tutto questo fa seguito alle dimissioni dell'altro Assessore Gagliano Filippo per motivi personali. Ricordiamo che la G.M. era stata nominata con determina Sindacale n. 9 del 19.5.2012 –

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il nove e dieci Giugno molti comuni sono stati chiamati al rinnovo della carica di Sindaco e del Consiglio Comunale. Il nostro comune lo aveva già fatto lo scorso anno. Con la elezione a primo cittadino dell'ins. Domenico Balsamo. Adesso i tre comuni che con Villafranca Sicula compongono l'Unione dei Comuni "Alto Verdura e Gebbia" e vale a dire Burgio, Lucca Sicula e Calamonaci, sono stati impegnati nel rinnovo delle predette cariche. A Burgio e Calamonaci sono stati confermati i sindaci uscenti, Prof. Vito Ferrantelli e l'Ing. Enzo Inga mentre a Lucca Sicula è stato eletto l'avv. Giuseppe Puccio alla sua prima esperienza da Sindaco.

SPULCIANDO…….

LI PARTI DI LU PICCATURI

Pi mia cuddau lu suli pi mi cuddau la luna
pi mia nun c'è chiù navi di putirimi sarvari.
O Diu comu fazzu cu st'arma mia scuntenti
Ora vagliu 'nni Matri Maria, idda sula mi po' sarvari.
Si parti la Maria e và 'nni lu Signuri;
o miu figliu tuttu amuri chi st'armuzza me pirdunari.
E vui Matri Santa chi davanti vi truvati
tutti l'armi dannati, li vuliti pirdunari.
Mamma ghitivinni, nun lu pozzu pirdunari.
Si parti la Maria e và 'nni lu piccaturi;
Me figliu tuttu amuri nun ti potti pirdunari.
O Diu e comu fazzu cu st'arma mia scuntenti;
ora vagliu 'nni San Vicenzu, iddu sulu mi po sarvari.
Si parti San Vicenzu e và 'nni lu Signuri;
o miu caru Redenturi chist'armuzza ata pirdunari.
E tu Vicenzu, santu, cu stà fiamma
Chi teni 'ntesta, di mia 'nni fici festa,
ora a iddu iu l'ha fari, ora ti dicu
Vicenzu, santu, ca nun lu pozzu pirdunari.
Si parti San Vicenzu e và 'nni lu piccaturi.
Distinatu di lu Signuri
ca a l''infernu a ghiri a pinari.
O Diu e comu fazzu cu st'arma mia scuntenti;
ora vagliu 'nni san Micheli,iddu suli mi po' sarvari.
Si parti S. Micheli e và 'nni lu Signuri.
O miu caru Redenturi, chist'armuzza ata pirdunari.
E tu Micheli santu, sti valanzi chi teni 'nmanu,
acchiana a li terzi celi, và pisala chi st'armuzza e vidi si 'nnavi a dari.
Si parti S. Micheli e và a li terzi celi e ghiu a pisari chist'armuzza.
Veru Signuri 'n'avi a dari.
Ora vatinni Micheli santu nun lu pozzu pirdunari.
Si parti S. Micheli e và 'nni lu piccaturi;
distinatu di lu Signuri a l'infernu a ghiri a pinari.
O Diu e comu fazzu cu st'arma mia scuntenti;
ora vagli 'nni Matri Maria, idda sula mi po' sarvari.
Si parti Maria e và 'nni lu Signuri;
o miu figliu tuttu amuri,
chist'armuzza ama pirdunari.
Matri mia ghitivinni nun lu pozzu pirdunari.
E tu figliu meu, pi mi l'ha fari,
pi sti novi misi chi stetti, pi lu latti chi ti detti.
Mamma mia ghiitivinni, vi lu vogliu pirdunari.
Si parti Maria e và 'nni lu piccaturi;
me figliu tuttu amuri ti vozi pirdunari
e tu a li pedi ti ci agghittari e pirdunu ci addumannari.
Si parti lu piccaturi e và 'nni lu Signuri,
a li pedi si ci ghittau e pirdunu ci addumannari.

(Antico scritto raccolto oralmente)

AD UN POLITICO

Ardente d'amor patrio e d'altruismo.
del proletario a gran voce elettori tutore.
promesse a mai finire – da marinaio –
drizzare la coda al cane ei cerca invano.
Il portafoglio pieno da scoppiare.
ricco d'astuzia – di facile favella –
ingannatore fine – grande attore –
sul podio sempre il re degli oratori.
Mai stanco di lottare – grande eroe –
della gran causa perdente e vincitore.
pronto però a tradire i suoi ideali
quando il guadagno a lui non va a fagiolo.
L'alto vessillo suo – balìa del vento –
Sembra una giostra – gran macchina per gonzi –
Che gira e rigira – cambiando di colore –
veloce come l'elica di un ventilatore.
Misero quel tapino che a lui s'affida
Cercando di cavare lucro e favori:
vedrà lune nel pozzo a mai finire.
pugno di mosche in mano – è suo destino.

(tratta dalla raccolta di poesie "SICANIA" del defunto Francesco Vetrano, figlio dell'autrice villafranchese Nicoletta Noto in Vetrano, autrice del famoso romanzo "LA LUCE AZZURRA")

oooooooooooooooo

BUONE VACANZE

MORTI

-**Blanda Giuseppa** ved. Barone - anni 77 Via Dante + 21-04-2013
-**Grillo Ignazio** - anni 90 - Via Vittorio Emanuele + 26-04-2013-
-**Danna Gaetana** in Musso - anni 78 - Piazza SS. Rosario + 11-05-2013
-**Valenti Salvatore** - anni 83 - Via Cavour - + 21-05-2013-
-**Sala Damiana** in Di Graci - anni 85 - Via Vittorio Emanuele + 23-05-2013
-**Mortillaro Giuseppa** ved. Bilella - anni 70 - Via Quasimodo +23-05-2013
-**Manto Maria Gesù** ved. Barone - anni 84 - Via Vittorio Emanuele + 29-05-2013
-**Arciresi Gaspare** anni 77 - Via Arabo - + 30-05-2013
- **Guarisco Giacomo** anni 79 - Via Bastione - + 12-06-2013

******

NASCITE

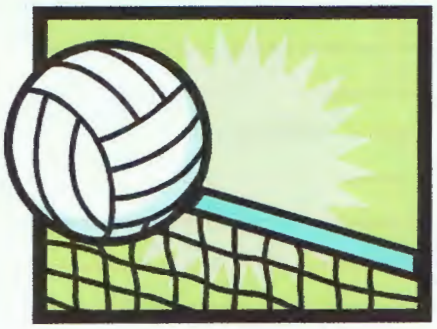
-**Fasulo Maria Chiara** di Vito e di Catalano Antonietta *18-04-2013
-**Cannella Giuseppe Maria** di Giannicolò e di Cacciabaudo Giuseppina *21-04-2013
-**Barone Marianna** di Vincenzo e di Sclafani Stefania *30-04-2013

*****

NOZZE D'ORO

Arciresi Giuseppe - D'Angelo Mariantonia
20-04-1963-----20-04-2013

Lo Sport



Molta soddisfazione al termine del campionato di I° CTG. da parte del gruppo dirigente, perché è stata ottenuta la salvezza nel calcio che conta, ottenuta a due giornate dal termine del campionato e dopo molte fatiche. Diciamolo con molta chiarezza che tante sono le difficoltà affrontate da quel ristretto gruppo di dirigenti che con pochi mezzi finanziari e con l'aiuto indispensabile dell'Amministrazione Comunale, è riuscita a raggiungere un obiettivo difficile che fa onore al nostro piccolo paese. Pensate che cittadine molto più grandi della nostra, come ad esempio Sciacca, hanno la squadra in I° Ctg. come Villafranca Sicula. Adesso si stà lavorando per il futuro, con l'ingresso in società di nuovi dirigenti e la ricomposizione di un nuovo organico societario con l'obiettivo primario di cambiare anche il nome; da a.s.d. Real Unione ad a.s.d. Villafranca Sicula. Il cambio della denominazione si è reso necessario in quanto non aveva più senso mantenere la denominazione Real Unione, nata a suo tempo per distinguere l'unione dei quattro Comuni del circondario ("Alto Verdura e Gebbia)"-

Alla Presidenza è stato eletto Michele Tramuta, già dirigente della società A.s.d. Real Unione ed in società hanno fatto ingresso nuovi dirigenti con l'obiettivo di disputare un bel campionato e confermare quanto di buono fatto fino ad oggi. Villafranca Sicula, ha un fiore all'occhiello nell'ambito sportivo e tutti dovrebbero contribuire a mantenere alto il prestigio nel calcio che conta.

La speranza è quella che il paese e gli sportivi, comprendano che la società di calcio è una delle poche realtà ancora esistenti e che con l'eventuale scomparsa di essa, molti giovani non avrebbero più un punto di riferimento.

RISULTATI

==========GIRONE RITORNO==========

IX° partita 10-03-2013

Prizzi----------**REAL UNIONE**-------- 2-2

X° partita 17-03-2013

REAL UNIONE----------Arbatros Lercara-0 -0

XI° partita 24-03-2013

REAL UNIONE--------Roccapalumba..... 3-0

XII° 30-03-2013

Atl. Caltanissetta - **REAL UNIONE**-------- 3 -1

XIII° partita 07-04-2013

REAL UNIONE ------ ----Real Suttano----- 3-2

CLASSIFICA FINALE

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	F	S
Libertas R.	66	26	20	6	0	74	26
S.C. Racalmuto	58	26	17	7	2	56	21
A. Empedoclina	51	26	14	9	3	52	25
Milena	45	26	14	3	9	55	37
Casteltermini	42	26	11	9	6	56	39
Prizzi	37	26	11	4	11	42	44
Cattolica E.	34	26	9	7	10	35	34
Real Suttano	31	26	10	1	15	43	46
Real Unione	29	26	8	5	13	39	56
Siculiana	27	26	6	9	11	42	51
Albatros L.	24	26	6	6	14	32	49
Roccapalumba	23	26	6	5	15	28	45
A. Caltanissetta	22	26	6	4	16	22	61
Canicattì	14	26	3	5	18	28	76

VERDETTI FINALI

Libertas Racalmuto accede in Promozione

Sporting Racalmuto accede in Promozione dopo avere vinto la finale play off-

L'Atletico Caltanissetta retrocede in 2° Ctg. dopo avere perso lo spareggio play out contro il Roccapalumba per 2 - 1-

I° TORNEO PRIMAVERILE

Il 3 Giugno 2013 è iniziato un torneo di calcio a 5 presso l'Oratorio Parrocchiale organizzato congiuntamente dall'Ass. allo Sport Marco Latino e dal mister della società A.s..d. Villafranca Sicula, Parisi Rito, in collaborazione con 'A.S.I. di Sciacca. La finale del torneo, sponsorizzato dal Comune di Villafranca Sicula, sarà disputata il 22 Giugno 2013 dove verranno assegnati trofei.